

Programmazione attività anno 2017

In vista della predisposizione del Bilancio preventivo 2017, che il Consiglio dovrà deliberare tenendo conto delle linee di indirizzo e delle rispettive priorità proposte dal Comitato di indirizzo generale in merito alle attività dell'ente, si propongono, per una valutazione, eventuali interventi per ridurre le spese e/o incrementare le entrate.

Si informa che per l'esercizio 2015 l'Ente ha predisposto e pubblicato sul sito il **BILANCIO SOCIALE**, nel quale sono riportati tutti gli interventi di protezione sociale erogati in favore del personale, nonché i risultati conseguiti in termini di efficacia degli interventi effettuati.

Negli ultimi tre esercizi, solo ricorrendo all'uso del fondo di riserva accumulato negli anni attraverso una gestione oculata, si è potuto evitare di ridurre le prestazioni in favore del personale e dei familiari. E' da sottolineare che dette prestazioni, non solo non si sono ridotte, ma sono state incrementate proprio per fronteggiare un periodo di crisi che imponeva di garantire un aiuto alle famiglie.

A tal proposito si rende noto che il Dipartimento della Ragioneria Generale, al quale sono stati sottoposti il bilancio preventivo 2016 e il conto consuntivo 2015 per il prescritto parere, ha evidenziato quanto segue:

"al fine del mantenimento di stabili gli equilibri di bilancio, si raccomanda di monitorare le riscossioni e di porre ogni opportuna cautela nell'assunzione delle spese in relazione all'effettivo andamento delle entrate.

Tale esigenza è ancor più rilevante in considerazione della problematica connessa alla decisione di affidare la gestione degli spacci a terzi attraverso la stipula di contratti concessori con società cooperative e società private. Detti affidamenti, infatti, hanno prodotto forti perdite economiche degli utili, una delle principali fonti di entrata, la cui entità fino al 2001 è stata pari al doppio di quella appostata nell'odierno bilancio di previsione con evidenti effetti negativi sugli equilibri di bilancio.

Invita quindi l'Ente a proseguire negli interventi di internalizzazione degli spacci, nell'ottica del miglioramento e della convenienza economica della gestione degli stessi. "

Alla luce di tutto ciò il bilancio preventivo 2017, come già preannunciato lo scorso esercizio, dovrà essere improntato alla riduzione delle spese e quindi degli interventi e al miglioramento delle entrate.

In relazione ai dati del pre-consuntivo 2016, per l'esercizio 2017 si stimano entrate per circa EURO **8.000.000,00 a fronte di spese per**

prestazioni istituzionali (come da bilancio 2015) per circa 10.000.000,00 di euro.

Quindi si rende necessario ridurre le spese di circa 2 milioni di euro.

Come ben noto lo sbilancio fra entrate e uscite è causato in prevalenza dal ridotto introito dei proventi derivanti dagli spacci in gestione esternalizzata rispetto alla gestione diretta.

Nelle seduta del 24 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione, in merito alle modalità di gestione degli spacci, ha già deliberato quanto segue:

1. Per gli affidamenti delle gestioni degli spacci di cui alle ditte/cooperative esterne che in futuro dovessero risultare morose si dovrà attuare con immediatezza la risoluzione del contratto;
2. Non potranno essere stipulati nuovi contratti con ditte/cooperative esterne negli istituti ove tali gestioni non sono operanti.

Pertanto la segreteria dell'Ente ha operato in tal senso ed ha ricondotto a gestione diretta 16 spacci i cui contratti sono scaduti (quindi gli spacci in gestione diretta sono 110).

Attualmente 34 sono gli spacci ancora in affidamento all'esterno rispetto ai 55 dello scorso anno.

Si evidenzia che in alcune realtà, seppur sono stati revocati gli affidamenti, non è stato possibile avviare la nuova gestione per difficoltà legate alla carenza di personale.

Per il 2017, tenuto conto di quanto sopra esposto, si stima un incremento di proventi derivanti dagli spacci che si può ipotizzare in **2 milioni di euro complessivi.**

Dagli aggi derivanti dalla vendita dei tabacchi si stima una entrata di euro **3.600.000,00.**

I contributi liberamente offerti dal personale, pari ad euro 1,55 mensili, (**quota fissata nel 2001 pari a 3.000 lire mensili**), assicura una entrata di soli 700.000,00 euro circa.

Per incrementare le entrate si potrebbe ipotizzare un aumento della quota a 3,00 euro/mensili; tale decisione comporterebbe un incremento di 700.000,00 euro di entrata ed il totale annuo sarebbe quindi di **1.400.000,00 euro.**

Al fine di valutare eventuali riduzioni di spesa si rappresentano gli interventi sui quali sarebbe possibile intervenire:

- sussidi funerari: nel 2015 sono stati spesi 325.000,00 euro. Il **93%** della somma è stata destinata a sussidi per il decesso dei genitori del dipendente. Si potrebbe ipotizzare di elargire tale contributo solo per il decesso di coniugi/compagni o figli (nucleo familiare), riducendo il costo dell'intervento a 30/40.000,00 euro annui. (risparmio **290.000,00** euro)

- Sussidi al personale per euro 1.500.000,00 euro; si potrebbero ridurre di **100.000,00** euro

- Spese per soggiorni estivi figli dei dipendenti (circa 2.000)

Attualmente sono stanziati per tale attività euro 4.000.0000,00;

In vista della nuova gara da effettuare per le prossime stagioni estive potrebbe essere ridotto il numero dei soggiorni riducendo la spesa di almeno **un milione di euro**.

Si evidenzia che nel 2016 l'INPS ha utilizzato un nuovo sistema per i soggiorni dedicati ai figli dei dipendenti pubblici (rivolto quindi anche ai dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria) attraverso la erogazione di un voucher da spendere, a cura del dipendente, in tale attività. Quindi il personale potrebbe accedere al cospicuo contributo dell'INPS e usufruire comunque dei soggiorni organizzati dall'EAP. Ciò comporterebbe un forte risparmio dell'Ente che potrebbe intervenire con una eventuale integrazione del voucher ed ammettere ai soggiorni i ragazzi esclusi dall'INPS.

- Le spese per le attività sociali, ricreative e culturali ammontano a circa 2.000.000,00 euro l'anno. La somma più consistente è dedicata alle festività natalizie con la distribuzione di una confezione natalizia e di un buono epifania per i figli dei dipendenti del valore di 50,00 euro (30,00 euro fino al 2014). Tale intervento produce un costo di circa 1.600.000,00 euro. Nel 2015 sono stati distribuiti 16.597 buoni per una spesa di euro 829.850,00 e n. 24.450 confezioni natalizie per un costo di circa 30,00 cad. ed un totale di euro 733.500,00.

Per conseguire un risparmio di circa **500.000,00** euro si potrebbe elargire la confezione natalizia a tutto il personale eliminando il buono Epifania oppure rideterminare il valore del buono a 30,00 euro. In tal caso il risparmio sarebbe ridotto e pari a circa **330.000,00** in quanto il numero dei bambini aventi diritto non corrisponde al numero dei dipendenti.

- su tale voce gravano anche i **premi per il personale che consegue un titolo di studio superiore a quello posseduto**, per una spesa di circa 80.000,00 euro. Tale iniziativa era stata deliberata circa 15 anni fa per incentivare il personale (ancora in possesso della licenza media) a conseguire un diploma. In effetti molti sono stati i dipendenti che hanno usufruito di tale iniziativa. Attualmente il premio viene elargito quasi esclusivamente per conseguimento laurea triennale, dottorati ecc. Quindi si potrebbe ipotizzare di premiare esclusivamente quei dipendenti che conseguono un diploma di scuola superiore con un **risparmio di 60.000,00 euro**.

Da ultimo si rappresenta che l'Ente di assistenza, in data 5 luglio 2016, ha ricevuto un legato testamentario di euro 250.000,00 per "borse di studio o interventi urgenti a favore delle famiglie bisognose guardie carceri".

Tale entrata straordinaria potrà essere destinata al capitolo dell'assistenza agli orfani (comprensiva di borse di studio) e consentirà di non ridurre gli stanziamenti.

Il Segretario dell'Ente

